



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE III - BILANCIO
COMMISSIONE V - TERRITORIO E SVILUPPO DELLE VALLATE
COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO**

VERBALE

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2017

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Grillo Guido.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Ha redatto il verbale la Ditta "Sandalia"

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

10	Amorfini Maurizio
3	Anzalone Stefano
16	Bruccoleri Mariajose'
14	Ceraudo Fabio
11	Costa Stefano
6	Crivello Giovanni Antonio
4	De Benedictis Francesco
9	Giordano Stefano
5	Grillo Guido
15	Immordino Giuseppe
1	Pandolfo Alberto
2	Pignone Enrico
7	Pirondini Luca
12	Terrile Alessandro Luigi
13	Tini Maria
8	Vacalebri Valeriano

Intervenuti dopo l'appello:

9	Ariotti Fabio
10	Avvenente Mauro
1	Bernini Stefano
2	Campanella Alberto
3	Fontana Lorella
4	Gambino Antonino



COMUNE DI GENOVA

5	Mascia Mario
6	Putti Paolo
7	Rossi Davide
8	Villa Claudio

Assessori:

1	Campora Matteo
2	Piciocchi Pietro

Sono presenti: **Dott.ssa Ferrera (S.O.I.); Dott. Tallero (S.O.I.).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

GRILLO – PRESIDENTE:

Colleghi, oggi c'è la prosecuzione sulla proposta numero 52, del 21.09.2017. Avevamo già due iscritti, mi ricordate i nomi, nella seduta precedente. Terrible mi sembra. Allora, collega Terrible.

TERRILE (PD):

Io volevo fare una domanda all'Assessore Campora in merito alla pratica, sulla scelta di revocare la liquidazione di Quattroerre, primo per sapere chi sono i loro soci privati e in secondo luogo, visto che con la scelta di liquidare Quattroerre AMIU ha assunto i dipendenti della stessa, se la revoca della liquidazione inciderà sullo status dei dipendenti che nel frattempo sono passati a AMIU o se in qualche modo Quattroerre sarà una società che non avrà dipendenti in conseguenza della revoca della liquidazione.

GRILLO – PRESIDENTE:

Collega Ceraudo.

CERAUDO (M5S):

Si, la mia domanda era per l'Assessore Fanghella, ma non c'è in questo momento, però era in riferimento ad ASTER, perché sui piani che aveva illustrato è indicato che con le nuove assunzioni nel 2017 chi andava in pensione veniva sostituito con persone che diventavano direttamente operatori. Il mio dubbio è che ASTER è già sotto numero a livello lavorativo come unità operative sul territorio, quindi questa tipologia di assunzioni sui nuovi pensionamenti comunque manterrebbe le persone sotto numero. Inoltre l'idea dell'Assessore sulla questione dei presidi verdi, ottima idea perché in passato funzionava, necessiterebbe di



COMUNE DI GENOVA

avere comunque più unità per permettere di occupare il suolo e le ville per costituire un presidio fisso. Quindi i dubbi che mi vendono sono quelli che il sostituire le persone o comunque gli operatori nel caso dei prepensionamenti o pensionamenti con nuovi operatori non permetterebbe un passaggio di consegne e comunque di esperienza lavorativa che è fondamentale sul territorio genovese, anche perché il nostro è un territorio frastagliato e gli operatori lavorano in zone particolari. Perciò bisognerebbe prima insegnare loro e comunque dar modo di apprendere delle nuove capacità. Questa era la domanda.

GRILLO – PRESIDENTE:

Collega Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Relativamente a Quattroerre non ho motivazioni nel non considerare che possa essere utile o che possa esserci anche un coinvolgimento di Confindustria ambiente in alcune direzioni, ovviamente ogni soggetto tutelando i propri interessi. Volevo chiedere all'Assessore Campora rispetto al pronunciamento della Corte dei Conti sulla situazione pregressa che c'era stata, perché c'erano dei dubbi, mi sembra, sul fatto che sostanzialmente allora a Quattroerre veniva pagato il servizio di raccolta differenziata in quanto tale e poi la stessa si rivendeva il materiale e quindi in qualche modo aveva il guadagno assicurato, mi sembra fosse questa una delle problematiche individuate, quindi rispetto a quella quale garanzia in più chiediamo a quei soci che allora, come dire, avevano avuto vita facile e non avevano "condiviso" forse la vita facile? Non lo so, mi chiedo rispetto a questo se abbiamo delle valutazioni a priori rispetto a questa cosa e quale autotutele vogliamo mettere in campo.

GRILLO – PRESIDENTE:

Collega Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO):

Si, sempre all'Assessore Campora, volevo dare una ulteriore dato, cioè al di là dei nove dipendenti di Quattroerre che sono stati assunti in AMIU, una delle cose che sono state fatte è l'acquisizione del materiale, per cui AMIU ha coperto le campane che erano in gestione e manutenzione di Quattroerre, spendendo delle cifre anche importanti e che sono oggi praticamente messe a disposizione di AMI. Ma a maggior ragione, nell'ottica di un piano del CONAI, che è quello che è stato approvato in questo Consiglio all'unanimità, che è stato visto come elemento caratterizzante all'interno del piano metropolitano dei rifiuti, un lavoro del valore di milioni di Euro, bisogna tenere conto della centralità dell'azienda, c'è un bisogno di immaginare l'azienda come player almeno metropolitano. Se oggi rimettiamo in discussione il ruolo di Quattroerre, deve essere chiaro dove si vuole



COMUNE DI GENOVA

andare a parare, perché mi diventa difficile comprendere a questo punto, come recuperarlo. Confindustria, si diceva prima, ma anche AMIU è in Confindustria, infatti una delle anomalie del dibattito che spesso c'è stato è che Confindustria ragionava come se AMIU non fosse in Confindustria, per cui c'era un sindacato delle aziende che però prendeva parte di alcune aziende anziché di altre, e ci sono delle anomalie concettuali che ovviamente mi creano qualche perplessità nell'equidistanza nel corso del dibattito. Per cui su Quattroerre che diventa elemento discutibile come scelta potenziale, vorrei appunto sentire la posizione dell'Assessore.

GRILLO – PRESIDENTE:

Collega Giordano.

GIORDANO (M5S):

Grazie Presidente. Avremmo bisogno di sapere circa la ristrutturazione delle partecipate in conseguenza del decreto Madia sul quale il nostro movimento ha già espresso la propria contrarietà relativamente a questa riforma, quali sono i consuntivi e quali sono le conseguenze in questa ristrutturazione a livello occupazionale nel nostro territorio genovese.

GRILLO – PRESIDENTE:

Procediamo con le risposte rispetto agli interventi stamani sviluppati, dopo di che vediamo se ci sono altre richieste di intervento. Assessore Campora

CAMPORA – ASSESSORE:

Grazie Presidente. Ora, ad integrazione delle risposte che sono state date ieri nelle quali si sono già toccate alcune questioni, vado a precisare, in relazione all'intervento del consigliere Terrile, Quattroerre il 51% delle azioni sono di AMIU, il 18,60% di Benfante srl il 18,60% di Revetro e il 9,8% di Ecocart. Nel decidere la revoca della liquidazione abbiamo fatto alcune approfondimenti, che ovviamente sono preliminari in quanto lo scenario, come è stato detto nella giornata di ieri, è uno scenario che siamo valutando, studiando, anche con l'apporto del nuovo direttore generale a decorrere dal primo ottobre, e come si è detto nella giornata di ieri avremo un po' di tempo prima di presentare il piano industriale, perché un piano industriale serio necessita di approfondimenti, soprattutto in un momento in cui c'è un cambio di persone, abbiamo un nuovo direttore generale che peraltro non sostituisce nessuno perché in quanto direttore generale non era presente in azienda, abbiamo un Consiglio di Amministrazione che sta agendo in prorogatio, quindi è evidente che nel momento in cui ci saranno i nuovi passaggi, rinnovo del CdA, entrata a tutti gli effetti del nuovo direttore generale, io mi confronterò per quelle che sono le idee che mi sono fatto in questi mesi e anche a seguito dell'esperienza maturata negli scorsi anni, con il nuovo



COMUNE DI GENOVA

CdA e naturalmente con il direttore generale. Però, insieme al Sindaco e insieme anche agli altri Assessori, che in qualche maniera sono coinvolti nella gestione delle partecipate, si è ritenuto in questo momento che fosse opportuno revocare la liquidazione, se ritenuto che Quattroerre potesse essere utile agli obiettivi che si pone il comune di Genova soprattutto in relazione alla differenziata. Quindi in questa fase riteniamo che tutte le opzioni debbano essere messe sul campo e quindi che non ci dobbiamo in qualche maniera privare di questa possibilità ulteriore di utilizzare comunque una società che aveva tra le sue finalità proprio quella di occuparsi di raccolta differenziata. Poi ci sono state tutte delle questioni e le traversie che hanno fatto sì che questa società sia inattiva mi pare dal 2015, e queste sono questioni di cui abbiamo tenuto conto, come naturalmente dovremmo tener conto della Corte dei Conti, di quanto ha detto, si tratterebbe di una Quattroerre che andrebbe organizzata in maniera diversa e naturalmente con tutti i controlli del caso. Ma oggi pensare di mettere a liquidazione, per poi magari tra qualche mese trovarsi nella necessità di costituire una nuova società, aveva poco senso, quindi la scelta è stata determinata dal fatto che noi riteniamo, nelle valutazioni che abbiamo fatto, preliminari ovviamente, che anche questa società possa far parte, possa rientrare negli obiettivi che ci poniamo come Amministrazione, in particolar modo per quanto concerne la raccolta differenziata. Partendo dal presupposto che AMIU rimane comunque una azienda, è una azienda centrale, l'abbiamo detto, una azienda che rimane e rimarrà in capo al Comune di Genova interamente, le questioni che si incrociano sono molte, perché ricordiamo che vi è anche un piano regionale che interviene per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, che quindi come sa bene anche il consigliere Pignone, che è stato consigliere delegato a questo tema in città metropolitana, c'è anche, ci sono anche questi aspetti, cioè il comune di Genova non è che può decidere autonomamente dove fare gli impianti, no, è necessario che si confronti con tutta una serie di organismi, di enti a partire dalla Regione e con il piano regionale, perché comunque anche per fare eventuali impianti è necessario che siano previsti all'interno del piano regionale e attualmente gli impianti previsti, l'unico impianto autorizzato e su a Scarpino, che naturalmente poi è legato anche alla questione Scarpino e al futuro di Scarpino e alla possibile, io dico possibile apertura, io dico possibile cioè noi auspichiamo ma dico possibile in quanto fino ad oggi poi i tempi non sono mai rispettati e quindi noi dobbiamo pensare ad un ciclo dei rifiuti che tenga anche conto di uno scenario negativo, cioè di uno scenario dove in qualche maniera Scarpino non venga aperto, anche se i lavori sono in atto, ritengo che sarebbe anche opportuno laddove lo richiediate, laddove anche il Presidente dovesse richiedere, pensare anche a un acceso fisico a Scarpino perché per l'esperienza che ho avuto io nell'andare a Scarpino quando era attiva e poi successivamente negli scorsi mesi, e comunque una realtà che secondo me se non si vede non si riesce a comprenderla fino in fondo, seppure oggi quando si va a Scarpino non è più il girone dantesco, in qualche maniera, che c'era un po' di anni fa dove c'erano camion, tutto sembra a posto in realtà a Scarpino, abbiamo già detto, ha dei problemi che si stanno risolvendo. Quindi terremo sicuramente conto delle indicazioni avute dalla corte dei conti e terremo soprattutto conto dell'esperienza Quattroerre, e quindi della negatività dell'esperienza dei problemi



COMUNE DI GENOVA

che si sono avuti, ciò vuol dire maggiori controlli sulla società nell'ipotesi in cui dovesse, quindi, esercitare una attività nella differenziata, vedremo quale, vedremo anche in che termini e nel rispetto di quelle che sono tutte le procedure di legge. AMIU è in Confindustria, giustamente, AMIU rappresenta una realtà imprenditoriale importante che sicuramente può ricevere consigli ma ne può darne anche molti, perché all'interno ha delle professionalità, certamente è una azienda che piano piano si sta riorganizzando e lo abbiamo già fatto, e nei prossimi mesi lo faremo, lo faremo anche attraverso poi la presenza in Commissione Consiliare a ottobre, fine ottobre, vedremo quando, quando lo richiederete, quando il Presidente lo richiederà e anche della nuova dirigenza che opportuno che si presenti alla Commissione Consiliare e al Consiglio Comunale. Piano CONAI lo abbiamo certamente presente, per il resto non so se ho risposto a tutti ma credo di aver risposto. A sulla questione occupazionale, poi farà un accenno il collega Piciocchi. Per quanto riguarda le nostre, le partecipate che afferiscono alla mia delega, per quanto concerne AMIU sono in programma, c'è già dei contatti tra la trattativa sindacale, tra i sindacati e l'Amministrazione del personale di AMIU, è prevista l'assunzione comunque della stabilizzazione dei 31 precari. Credo avverrà nelle prossime settimane. Naturalmente in prospettiva c'è anche la questione che attiene ai 100 lavoratori part-time, mi pare che questo sia il numero, e anche su questo vi è la volontà, naturalmente facendo un piano di assorbimento, che possa essere, che nel tempo possa prevedere la trasformazione di questi contratti in contratti a tempo pieno. Occorrerà un po' di tempo perché è evidente che non sarà possibile assumerli da un giorno all'altro, ma è nostra intenzione prevedere appunto una trasformazione, vedremo in che forme, comunque nel tempo. Grazie.

GRILLO – PRESIDENTE:

Collega Villa.

CAMPORA - ASSESSORE

Volevo precisare che oltre ai 31, ci sono i lavoratori part-time, vi è l'intenzione nel tempo di trasformare il loro contratto di lavoro a tempo pieno, naturalmente questo ci sono delle trattative in corso che i sindacati stanno conducendo con l'azienda e anche questo sta avvenendo ora ma avverrà nelle prossime settimane, quando l'azienda sarà a pieno regime, anche perché ci sono tutte una serie di atti che non attengono esclusivamente alla questione del personale ma attengono ad altre questioni, dove è opportuno che ci sia anche un CdA a tutti gli effetti, cioè che non sia in prorogatio, ma l'intenzione nel rispetto di quelle che sono le norme in materia, di individuare un percorso per la trasformazione di questi contratti, quindi, a tempo pieno.

VILLA (PD):

Si mozione d'ordine in merito al fatto che anche oggi non vediamo i rappresentanti sindacali, cosa che noi avevamo chiesto, e che ci sembrava utile. E'



COMUNE DI GENOVA

stato dimostrato ieri, ad esempio, in occasione di A.M.T. che i rappresentanti dei lavoratori hanno assolutamente portato un contributo e quindi ci sembra strano fare una discussione di questo tipo senza la presenza del management dell'azienda e tanto meno, appunto, quella dei rappresentanti dei lavoratori. Questo ci tenevamo a precisarlo e quindi chiediamo al Presidente se sono stati invitati e se eventualmente ha ritenuto o meno appunto di sentirli. Grazie.

GRILLO – PRESIDENTE:

Sulla questione posta da parte del collega Villa abbiamo già avuto l'opportunità di rispondere nella seduta precedente. Volevo, peraltro, comunicare ai membri della Commissione, questo è utile anche per la replica dell'Assessore, che è opportuno che il verbale della riunione di oggi e anche quella di ieri non appena gli uffici l'hanno predisposto, sia inviato a tutti i gruppi consiliari, onde verificare i quesiti posti, le risposte degli Assessori e consentire ai consiglieri di promuoverlo, di proporre le più opportune iniziative. È ovvio che per quanto riguarda le società partecipate, lo abbiamo già evidenziato nella seduta precedente, si procederà, dopo l'avvenuta approvazione di questa delibera, con le più opportune audizioni, iniziando dalle società che nel frattempo hanno costituito loro organi di governo. Questo lo abbiamo detto, lo ribadisco, e a conferma e a conforto di ciò vogliamo che i verbali delle riunioni di Commissione sulla pratica licenziata ieri e quella di oggi siano inviati ai Gruppi affinché gli stessi possano fare mente locale rispetto ai quesiti posti e agli adempimenti conseguenti della Giunta e dei Presidenti di Commissione. Collega Terrile.

TERRILE (PD):

Vorrei che il verbale fosse inviato a tutti i Gruppi, allegando la lettera del Segretario Generale. Però volevo fare presente ai Commissari che il Segretario Generale della Funzione Pubblica CGIL Corrado Cavanna ieri ha inviato una lettera a tutti i Gruppi Consiliari, ai Capigruppo, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente delle Commissioni, lamentando la mancata convocazione. Dice il segretario Cavanna “Avendo appreso delle convocazioni previste in questi giorni relative alla discussione e all'approvazione Madia”, taglio le parti che non servono, “che vede coinvolta profondamente anche AMIU Genova SpA, dato che, nonostante le nostre reiterate e sollecitate richieste di incontri, inoltrate a partire dal 25 giugno, al Sindaco Dott. Marco Bucci, all'Assessore Dott. Matteo Campora, di cui l'ultima datata 5 settembre 2017, alle quali non abbiamo ad oggi ricevuto risposta, siamo urgentemente a chiedere di poter essere auditi dalle competenti Commissioni relativamente alla seguente materia: piano industriale di AMIU Genova e piano del fabbisogno 2017, autorizzazione a procedere con l'assunzione dei 31 precari della graduatoria, trasformazione ed estensione degli attuali part-time a fronte delle cessazioni annuali, ciò al fine di sensibilizzare la proprietà rispetto alle dinamiche che vedono interessate l'azienda e anche il Sindaco e la Giunta per attivare in tempi brevi e certi il dovuto confronto con le parti sociali”. Quindi davanti a questa



COMUNE DI GENOVA

richiesta io credo che sarebbe stato più utile in questa sede, oggi, aver dato la possibilità anche alle parti sindacali di dire la loro rispetto ad un piano che coinvolge certamente anche il futuro di AMIU.

GRILLO – PRESIDENTE:

Altri colleghi? Assessore? Prego.

CAMPORA – ASSESSORE:

Per quanto riguarda le organizzazioni sindacali, sono state incontrate a fine luglio i primi di agosto, una mattina alle 8 in sala giunta vecchia, e c'era presente Cavanna e tutte le sigle sindacali, nelle quali è stato esposto loro il percorso. Da quello che mi risulta, attualmente c'è in corso in AMIU, e per quello io non ho, diciamo, non ho voluto, in qualche maniera inserirmi, ma c'è in corso una trattativa con il direttore del personale, il Dott. Moretti, che è in corso in AMIU, e quindi in questa fase qua, naturalmente, per me se oggi ci fossero stati i sindacati sarebbe stata, non ci sarebbe stato alcun problema, ma da quello che so la trattativa è già in corso in AMIU. Comunque posso verificare e naturalmente se c'è la possibilità di incontrare Cavanna, così come tutti gli altri sindacati, abbiamo incontrato, per altro, anche esponenti della diciamo della CGIL, non c'è alcun problema.

GRILLO – PRESIDENTE:

Collega Bernini.

BERNINI (PD):

Io capisco poco, il sindacato chiede, tra l'altro la Funzione Pubblica non è detto che sia presente alla trattativa aziendale, quindi poteva essere convocata qua, visto che è la Funzione Pubblica a richiedere, è a un livello superiore a quella aziendale, solitamente non è detto che debbano assistere il sindacato aziendale nella trattativa interna. Però qui la questione è una questione di strategia industriale, dove è corretto non soltanto ascoltare quello che è il sindacato, ma mettere in condizione il Consiglio Comunale, che poi ha delle responsabilità sulle scelte che vengono fatte, di avere tutti gli elementi per poter dare un giudizio, stante il fatto che la maggioranza è ampia compatta e quindi prenderà le sue responsabilità e se le porterà avanti. Tutto questo “giochino” che sta avvenendo, come il fatto di riportare fuori una società che era stata posta in liquidazione, ma erano stati anche assunti tutti i dipendenti dentro AMIU, quindi è una società vuota, ma dentro ha dei personaggi, industriali noti sul territorio, che sono in qualche modo potenti nel mercato del riciclo e del riuso dei materiali, alcuni dei quali anche, come dire, vicini per finanziamento alla campagna elettorale all'attuale maggioranza, pone alcuni interrogativi di fondo: stiamo cercando davvero di creare un piano industriale che dia la maggiore possibile capacità di



COMUNE DI GENOVA

ricavi alla nuova azienda? Ne avrà bisogno, viste le prospettive, che sono state in qualche modo illustrate qui, oppure stiamo soltanto rimettendo in piedi un'azienda che è stata, a costo del contribuente, depurata dei costi dei lavoratori e sarà quindi messa a disposizione di un mercato senza neanche andare a fare delle verifiche, perché non mi pare che sia brillato nel tempo il ruolo del Presidente di AMIU. E su questa questione del riciclaggio ci si è seduti, lo dico per esperienza personale diretta di 15 anni di tentativi, Pignone è stato uno dei miei compagni d'avventura, nel cercare di avanzare percorsi di razionalizzazione e di efficientamento del sistema di raccolta differenziata. Nel tempo i vari amministratori delegati hanno sempre cercato la via più breve, che è sempre stata quella dell'accordo con i soci di Quattroerre, dando la possibilità a loro di fare gradi utili, e all'AMIU, senza neanche aver la possibilità di acquisire una crescita della conoscenza del ciclo produttivo. Visto che sembra che il risultato di tante esperienze sia quello di ripeterle, addirittura dopo aver caricato sul contribuente genovese i costi del personale di questa azienda, ecco, qualche elemento di conoscenza in più anche andando a conoscere l'opinione del sindacato e magari quali sono le nuove strategie innovative che nel frattempo il Presidente di AMIU ha in mente di sviluppare, sarebbe stato utile per avere la coscienza più a posto possibile nel momento in cui si fa una scelta finale.

GRILLO – PRESIDENTE:

Assessore Campora.

CAMPORA – ASSESSORE:

Intanto per quanto riguarda la revoca, ovviamente questo è un, sono le linee che riguardano gli indirizzi delle partecipate. Non sfugge a nessuno che ovviamente il provvedimento di revoca della liquidazione passerà da questo Consiglio Comunale. E quindi quando verrà portata all'attenzione della Commissione Consiliare e del Consiglio Comunale, quello, anche oggi naturalmente è luogo dove discuterne, ma ancor di più sarà luogo dove discuterne quando verrà posto all'ordine del giorno questo argomento, perché comunque passerà da questo Consiglio Comunale. Quindi ogni tipo di delibera di questo tipo compete al Consiglio Comunale. Quindi ad oggi noi abbiamo indicato questi indirizzi, potrà anche succedere che nel corso delle discussioni che ci saranno in Commissione Consiliare, in Consiglio Comunale, nulla può essere escluso, e potrebbero poi esserci anche, crearsi degli orizzonti diversi rispetto a quelli che oggi abbiamo indicato. Comunque tutti i consiglieri avranno modo di discutere approfonditamente di questa pratica nella Commissione Consiliare e nel Consiglio Comunale che dovrà deliberare la revoca. Naturalmente faremo frutto dei molti errori che sono stati fatti in passato, e sarà molto utile guardare al passato per cercare di non ripeterli, come sarà utile anche portare avanti delle buone pratiche che c'erano, perché ci sono state anche delle buone pratiche nel passato per cui non è che ci sia tutto da buttare, porteremo avanti le buone pratiche e laddove invece i risultati non sono stati ottenuti faremo frutto di questa esperienza per non



COMUNE DI GENOVA

ripetere certi errori. Per quanto concerne, come ho detto nella giornata di ieri, per quanto mi riguarda, ma questo compete ovviamente al Presidente della Commissione, non compete a me come Assessore, disponibile a avere un confronto con i sindacati, come disponibile ad essere presente ogni qualvolta me lo si chiede, anche con i rappresentanti di AMIU. Sarebbe, quando me lo chiederete naturalmente, ritengo opportuno che questo venga, ma questo lo decide lei, non voglio assolutamente sostituirmi alla sua persona, che venga convocata una Commissione su AMIU nel momento in cui si insedia, mancano qualche giorno, il direttore generale, e ci darà il rinnovo del CdA, ma ciò non toglie che sarà anche possibile fare una Commissione con l'attuale CdA in prorogatio, questo è una scelta che compete al Presidente compete ai commissari.

GRILLO – PRESIDENTE

Abbiamo su questa proposta due ipotesi: o aspettiamo che avvenga la nomina del CdA di AMIU oppure ci può esser una riunione organizzata prima, voglio dire, io non ho problema a farmi interprete nei confronti del Presidente della Commissione su queste due ipotesi. Scusate c'era Pignone poi Bernini.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Se ho inteso bene, alla fine di tutta la discussione, per capire se la revoca abbia senso o meno bisogna aspettare che ci sia tutta la parte del management idonea a fare delle valutazioni. La revoca o meno è in funzione anche del piano industriale di AMIU che si farà e si valuterà ovviamente anche alla luce dei nuovi obiettivi, per cui a questo punto mi aspetto che quella delibera di revoca sia successiva a tutto quello che ci stiamo dicendo. Quello che io chiedevo sono i potenziali tempi previsti. Se non ricordo male la liquidazione dell'azienda viaggia dai 25 ai 30mila Euro dal liquidatore non so in base a quali oneri, più tutto quello che dicevamo prima che ha comportato la liquidazione della Quattroerre, Perciò la revoca o meno dell'azienda, deve essere ovviamente pesata e valutata alla luce di una visione industriale più complessiva che è appunto quella di immaginarla come una azienda diversa perché poi noi abbiamo avuto bisogno di Quattroerre come ricordava anche il consigliere Bernini, per inefficienze di AMIU, per utilizzare tutto quello che risultava più efficiente per raggiungere gli obiettivi economici, di sostenibilità. La magistratura ha fatto altri percorsi per cui tra quello che in teoria doveva essere differenziato e invece andava a Scarpino e tutto quello che è poi emerso in questi anni, è ovvio che oggi un'attenzione puntuale anche alla riorganizzazione aziendale diventa strategica per una chiusura del ciclo che non è solamente quello che ci indica la Regione ma è quello che poi al lato pratico il piano metropolitano ha fatto emergere. Per cui se questi sono i tempi abbiamo anche lo spazio per fare approfondimenti, e qui chiedo di prevedere, eventualmente, una visita alla discarica di Scarpino perché secondo me sarebbe interessante, anche dal punto di vista della percezione. Sottolineo che ci sono le nuove aree dove poi andrà non solo la parte impiantistica di trattamento dei rifiuti



COMUNE DI GENOVA

ma anche quella del percolato, nuovi impianti che incidono economicamente in maniera pesante sulle scelte industriali e di questo Consiglio, di questa città.

GRILLO – PRESIDENTE

Vi sono altre richieste di intervento? Le repliche. Assessore ancora Campora e poi Piciocchi.

CAMPORA – ASSESSORE

Mi allineo a quanto ha detto il Consigliere Pignone nell'intervento, sia per quanto riguarda Scarpino, ma soprattutto per quanto riguarda la discussione approfondita che merita una questione così importante come la revoca di Quattroerre, che avverrà ovviamente con tutti i tempi, i tempi saranno decisi in maniera condivisa con i gruppi e ci sarà tutto il tempo per approfondire questo tema, e questo avverrà, ad oggi non è ancora calendarizzato, ecco quindi i tempi saranno sicuramente ampi, ci sarà la possibilità di discutere questo tema che deve essere approfondito, dobbiamo approfondirlo noi come giunta perché è un tema spinoso e naturalmente è opportuno che l'approfondimento avvenga anche da parte del Consiglio Comunale.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Grazie Presidente, io devo rispondere a due domande, la prima è stata posta dal consigliere Pignone sulla SPIM, riguardante quelle quattro voci che mancano, la cui mancanza ci impedisce di svolgere una valutazione approfondita. Sono completamente d'accordo, motivo per cui nella delibera abbiamo chiesto al management di produrre un piano industriale entro il 30 di novembre, in quella sede avremo contezza di tutti i dati che ci devono aiutare ad assumere le valutazioni del caso, partendo dal presupposto che, come dicevo ieri, la situazione di SPIM è estremamente critica, per cui occorrerà assumere delle decisioni drastiche e in tempi rapidi, sicuramente entro l'anno. Comunque vale per SPIM quello che abbiamo già detto per AMIU, quando avremo tutti questi elementi organizzeremo una Commissione apposta su SPIM, audiremo tutti i soggetti interessati, quindi cercheremo anche di avere i contributi dei Consiglieri al fine di individuare le decisioni più adatte. Personalmente ho già tutta una serie di ipotesi, però prima di annunciarle voglio verificarne la fattibilità con il management. Per quanto riguarda invece la domanda del consigliere Putti finalmente riesco a rispondergli su Banca Etica. Allora intanto la partecipazione del Comune di Genova era dello 0,029%, quindi parliamo di una realtà modestissima. Il problema è che, in base al decreto Madia, la partecipazione in Banca Etica non è in linea con le finalità per le quali l'Amministrazione locale può mantenere partecipazioni, perché in base all'articolo 4 comma 1 e comma 2 del decreto Madia le partecipazioni in società partecipate devono riguardare Enti che svolgano attività strettamente necessarie alle finalità istituzionali della Amministrazione. Quindi è chiaro che detenere una partecipazione in un istituto di credito, per quanto



COMUNE DI GENOVA

lodevole, perché naturalmente come diceva lei e lo condivido è un certo modo di fare finanza che personalmente mi vede in sintonia, non è ammissibile, quindi da questo punto di vista non c'è la discrezionalità della Amministrazione nella decisione di dismettere questa partecipazione. Infine non c'è la consigliera Lodi oggi, che poneva, ma è stato posto anche da altri Consiglieri, il tema delle audizioni delle rappresentanze sindacali, ripeto, per quello che mi riguarda su SPIM quando sarà necessario essendoci 13 lavoratori li audiremo, in ogni modo personalmente per quello che mi riguarda i rapporti con le organizzazioni sindacali sono continui, anche sulla delibera in materia di partecipate le abbiamo incontrate non più tardi di giovedì scorso unitamente al Sindaco, l'Assessore Campora, l'Assessore Baleari e anche all'Assessore Fanghella mi pare.

GRILLO – PRESIDENTE

Vi sono altre richieste? Bernini prego.

BERNINI (PD)

Tornando alla questione SPIM, più che SPIM alla sua società Nuova Foce, sbaglia la Corte dei Conti nel dire che il tentativo fu quello soltanto di salvare la fiera, al contrario, il tentativo era quello di evitare che il Comune di Genova finisse dentro un fallimento della fiera con la proprietà del Jean Nouvel che diventava del Comune di Genova e che avrebbe dovuto comunque reggere il fallimento fiera proprio con risorse nuove che derivavano dalla valutazione della proprietà del Jean Nouvel e quindi dalla partecipazione alla massa liquidatoria. Il tentativo che si è sviluppato offrendo anche dal punto di vista urbanistico una serie di opportunità poi sviluppate bene o male, a mio parere male, con il progetto Blu Print, ma comunque opportunità che venivano da una scelta che fece il Consiglio Comunale di fare una variante al piano urbanistico che consentiva di valorizzare in qualche modo quell'area e quindi offriva molte opportunità a imprenditori che volessero partecipare a questa iniziativa. Ora, dato che la proprietà di queste aree importantissime, strategiche per la città, sono dentro a questo contenitore, la cosa che terrorizza è che tutto il lavoro fatto per la città quindi per tutti i cittadini, per salvare un patrimonio così importante in termini di opportunità, di riqualificazione, finisca nelle mani di speculazioni di tipo privatistico. Allora, c'è da parte della Amministrazione l'acquisizione della responsabilità rispetto a questo percorso e quindi la scelta di legare eventualmente la presenza di privati dentro alla società Nuova Foce, non alla semplice proprietà di una area che ha tutte queste ricchezze, tutti questi soldini potenziali dentro al salvadanaio, ma sulla base invece di un progetto più ampio di riqualificazione, cioè c'è questo vincolo che viene posto. Perché nelle linee di indirizzo sono molte le cose messe lì in modo superficiale, su tutti gli argomenti. Sembra quasi che le linee di indirizzo politico debbano essere un desiderata, non correlato ad una serie di riflessioni sulla strategia economica e industriale quando si tratta di partecipate che producono servizi, ma anche, in questo caso, su che valore può avere la proprietà pubblica di alcune aree, di alcuni immobili che noi abbiamo collocato



COMUNE DI GENOVA

dentro a SPIM, anche in termini di progettualità e di strategie per lo sviluppo della città. Quindi in queste linee di indirizzo non abbiamo questi paletti, vorrei però avere con certezza una risposta che dice che questi paletti li mettiamo e sarà il Consiglio Comunale di volta in volta chiamato a valutare la coerenza tra la proposta che ci viene fatta e queste strategie di ampio respiro sulla città.

GRILLO – PRESIDENTE

Vi sono, colleghi, altre richieste di intervento? Allora le risposte conclusive. Assessore.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Condivido l'impostazione del consigliere Bernini, naturalmente io non sono l'Assessore all'urbanistica, siamo in attesa di conoscere il nome dell'Assessore all'urbanistica, ma velocemente si scioglierà questa riserva. In ogni modo le cose non sono mai così semplici, comunque è chiaro che questo percorso, poi si valuterà insieme alla persona con la delega all'urbanistica. In ogni modo l'impostazione deve essere quella che lei suggerisce, nel senso che lì deve trattarsi di un'opera di iniziativa pubblica, motivo per cui io sono anche consapevole del fatto che potrebbe non essere così lontana una valutazione che porterebbe l'Amministrazione ad riacquisire quelle aree. Questo anche in relazione al tema dei fondi, i famosi 25 milioni di Euro, che possono essere sbloccati per la realizzazione di opere pubbliche, sicuramente importanti ingenti che porterebbero postulare proprio la proprietà pubblica dell'area. Naturalmente questo è un percorso complesso perché richiede una capacità finanziaria dell'Ente importante, però sono tutti temi all'ordine del giorno che saranno valutati. L'impostazione di fondo la condivido, dobbiamo fare in modo che le soluzioni siano secondo quell'impostazione. Al momento non riesco ad essere più preciso perché questo è un altro dei temi che tratteremo nell'ambito del piano industriale di Nuova Foce, però è chiaro che le soluzioni su Nuova Foce, scusate il piano industriale di SPIM, del gruppo SPIM, è chiaro che le soluzioni su il gruppo SPIM, lo dicevo, devono arrivare entro l'anno tassativamente.

GRILLO – PRESIDENTE

Collega Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Solo per assicurarmi, perché fosse da questo punto di vista ero distratto ieri, ma è assente l'Assessore Fanghella, con ASTER aperto col fronte delle assunzioni sugli elettricisti, ma anche poi in percentuale ai pensionamenti vorrei capire meglio, ma poi avremo altre occasioni, mentre invece sul tema dell'efficientamento energetico, che in parte, diciamo, le competenze sono le sue, ma anche quelle dell'Assessore Campora, vorrei conoscere lo stato dell'opera.



COMUNE DI GENOVA

CAMPORA - ASSESSORE

Non so adesso. Su AsTER sugli elettricisti non sono in grado di rispondere. Sul tema dell'efficientamento energetico era stata fatta una, neppure una gara, un project che doveva poi essere messo a gara, ecco siamo ancora in questa fase qua, un project sicuramente innovativo rispetto ai precedenti project, che riguardava la riqualificazione dell'illuminazione urbana, una gara, progetto molto importante, riguardava quasi tutta la città, mi pare che fossero importi forse superiori ai 20 milioni di Euro, vado a memoria. Su questo procedimento c'è stato un ricorso al TAR da parte del secondo e del terzo classificato. Quindi ad oggi è stato fatto un accesso agli atti a fine luglio ed è stato poi notificato il ricorso al TAR. Quindi dal raggruppamento, dal secondo classificato che erano due società, ed anche dalla terza. Quindi in questa fase si valuterà adesso insieme all'Assessore ai lavori pubblici, appunto, l'inserimento all'interno del piano triennale, e su questo punto è in corso quindi una procedura giudiziaria, però vi è la disponibilità eventualmente ad approfondire questo tema fin dove è possibile con l'avvocatura anche per fare il punto. Certamente l'impugnativa qualche problema lo sta creando, ma siamo ancora in una fase in cui si sta definendo il contenuto di fatto del project e quindi non si tratta di un'impugnativa di una gara nel senso che non c'è stata l'assegnazione della gara, doveva ancora esserci, siamo ancora nella fase precedente. Mi pare che ci sia stato una, l'ultima delibera di giunta, mi pare fosse di giugno, forse una delle ultime giunte, che era stata presa appunto questa, vagliata questa decisione. Abbiamo questo problema, chiaramente è un progetto molto importante, al di là della questione singola e specifica, perché sull'efficientamento energetico in generale gli obiettivi che dobbiamo raggiungere sono importanti, vi sono stati anche delle assegnazioni di importi importanti per quanto riguarda la riqualificazione delle centrali termiche attraverso una gara CONSIP, e a breve inizieremo anche una serie di interventi su un numero importante di scuole, legate proprio alla riqualificazione energetica, quindi a nuovi impianti di gestione calore. Però sul punto, poi io posso riservarmi di farmi dare, farvi avere una relazione da parte dell'avvocatura sullo stato dell'arte della situazione. Grazie

GRILLO – PRESIDENTE

Allora colleghi prima di procedere alla votazione della pratica per l'aula ribadisco quanto già ho affermato. Invito gli uffici a far pervenire il verbale della riunione dell'odierna pratica, ma anche quella che è stata licenziata ieri, relativamente ai trasporti, a tutti i Capigruppo, di modo che ogni Consigliere Comunale possa rispetto, al verbale, accertare i quesiti posti, e le risposte degli Assessori, comprese le disponibilità, ovviamente dopo l'approvazione di questa pratica, a programmare le più opportune iniziative consiliari, a partire entro ottobre AMIU ed altre questioni poste. Come Presidente della Commissione Consiliare devo evidenziare che periodicamente ci riuniamo una volta la settimana, che abbiamo già definito calendario dei lavori dei prossimi 15 giorni, e



COMUNE DI GENOVA

che ovviamente terremo nel debito conto, comprese le urgenze, di convocare le più opportune iniziative consiliari. Il collega Ceraudo vi farà pervenire una nota nei confronti della quale inviterò l'Assessore Fanghella a risponderle ovviamente prima che la pratica sia discussa in aula.

Il Presidente, constatato che nessun Consigliere intende ulteriormente intervenire, dichiara chiusa la discussione ed invita i Gruppi ad esprimersi in merito alla prop. n. 52 del 21.09.2017.

ESITO:

PROPOSTA di GIUNTA AL CONSIGLIO N. 315 del 19/09/2017 PROPOSTA N. 52 DEL 21.09.2017: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE -.	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Chiamami Genova - Direzione Italia - Forza Italia - Fratelli Italia - A.N. - L.N.L. - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - Vince Genova -
--	--

Alle ore 10.27 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE

(Guido Grillo)

(documento firmato digitalmente)